



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno II, n. 42

venerdì 17 novembre 2000

Emilia-Romagna **PIOVE SUL BAGNATO!**

Da settembre è praticamente emergenza costante nel bacino del **Consorzio di bonifica "Parmense"** (con sede nella città del capoluogo). Causa maltempo, ingenti danni si sono registrati, nella scorsa settimana, in comune di Bedonia, nel bacino del fiume Taro. Ora è, invece, critica la situazione nel bacino del torrente Parma: a monte ingenti conseguenze, per le copiose precipitazioni, si segnalano a Corniglio, mentre, a valle, un'eccezionale piena nell'asta torrentizia ha provocato fenomeni di "rigurgito" sui canali Naviglio, Lorno e Galasso, che sono esondati, provocando danni agli impianti di bonifica ed ai terreni agricoli; drammatica viene definita la situazione in comune di Colorno, seppur si sia riusciti a limitare le conseguenze per il centro abitato. Con amara ironia l'ente consortile sottolinea come sia in attesa di finanziamento per le paratoie, che avrebbero evitato commistioni tra la rete di bonifica e la piena del torrente Parma.

Marche **INIZIATI I LAVORI SUL TORRENTE ALBULA**

Avviato, dal **Consorzio di bonifica del "Tronto"** (con sede ad Ascoli Piceno), l'intervento urgente per la messa in sicurezza e la sistemazione idraulica del torrente Albula e dei suoi affluenti. L'opera, mirata a scongiurare il pericolo di esondazioni come quella avvenuta nello scorso ottobre, nasce da un accordo, promosso dal Prefetto, tra l'ente consortile ed i Comuni di S. Benedetto del Tronto, Grottamare, Acquaviva e Ripatransone; spesa preventivata: 250 milioni di lire, perlopiù a carico del Consorzio di bonifica. Tale realtà ha anche approntato un organico progetto di definitiva sistemazione del bacino dell'Albula, già trasmesso alla Regione Marche per il necessario finanziamento di 10 miliardi.

Veneto **GRANDE ATTE- ZIONE SUL BACINO DEL BRENTA**

Nell'ambito di un articolato progetto di comunicazione

sulle emergenze idrogeologiche nella regione, l'**Unione Veneta Bonifiche**, d'intesa con il **Consorzio di bonifica "Pedemontano Brenta"** (con sede a Cittadella, nel padovano) è tornata a denunciare i gravi rischi legati al dissesto dell'alveo del fiume Brenta, interessanti non solo la provincia, ma la stessa città di Padova. Sotto accusa, ancora una volta, le escavazioni in alveo, ree tra l'altro di avere aumentato la velocità delle piene. In località Boschi di Camazzole, inoltre, esiste una vasca di laminazione con un argine insufficiente, al di là del quale c'è il centro abitato di Carmignano di Brenta; a denunciare la grave situazione di rischio, oltre agli enti di bonifica, anche i sindaci dei comuni interessati. Sulla vicenda del fiume Brenta hanno preso posizione ufficiale i gruppi "Democratici di Sinistra" e "Insieme per il Veneto" presenti il Consiglio Regionale; emblematico il titolo delle proposte presentate "per la tutela delle risorse idriche e la sicurezza dei cittadini": escavazioni in alveo, disastri annunciati.

Emilia-Romagna
EMERGENZA
ALLUVIONI: NEL
MODENESE E'
ANDATA BENE, PER
FORTUNA....

Le recenti, intense precipitazioni hanno evidenziato la fragilità del territorio dell'Alto e Medio Appennino modenese, su cui occorre intervenire con un piano organico di opere per la messa in sicurezza delle pendici: a segnalarlo è il **Consorzio di bonifica "Burana-Leo-Scoltenna-Panaro"** con sede a Modena), che ha da tempo predisposto specifici progetti e che sta ora provvedendo a monitorare frane ed emergenze nei comuni di Fiumalbo e Pievepelago, ma anche ad Abetone, Montecreto, Fanano, Montese e Sestola, dove si evidenziano situazioni assai critiche. In merito alla recente piena del fiume Po, l'ente consortile sottolinea la positiva concomitanza di due fattori determinanti nell'evitare peggiori conseguenze: il primo, tecnico, riguarda l'apertura delle golene interne al fiume Po e l'attivazione delle casse di espansione, recentemente create sui fiumi Secchia e Panaro; il secondo, congiunturale, è il mancato verificarsi della contemporanea piena della rete di bonifica, fattore che ha evitato l'allargarsi del territorio. Ma ha senso affidare la propria sicurezza alla fortuna, sperando che piene "esterne" e piene "interne" non si verifichino in concomitanza?

Puglia
PERMANE LA
SICCITA' NEL FOG-
GIANO

Le abbondanti e talvolta disastrose piogge, che stanno colpendo gran parte d'Italia, non hanno finora minimamente interessato i bacini imbriferi ricadenti nel comprensorio del **Consorzio di bonifica della "Capitanata"** (con sede a Foggia). A destare le maggiori preoccupazioni continua ad essere l'invaso della diga di Occhito, la cui risorsa idrica alimenta anche gli acquedotti per usi civili dell'intera provincia foggiana; al ritmo di 200.000 metri cubi al giorno, l'acqua ancora presente (circa tredici milioni di metri cubi, contro i ventisette dell'anno scorso ed i circa cinquantadue del '98) si esaurirà entro il prossimo mese di gennaio.

Toscana
NEL PISTOIESE,
SCHEDATI SU CD-
ROM TUTTI I COR-
SID'ACQUA

Presentato ufficialmente, dal **Consorzio di bonifica "Ombrone Pistoiese-Bi-senzio"** (con sede nella città di Pistoia), il CD-Rom "Analisi e caratterizzazione del sistema dei fossi minori non classificati", strumento indispensabile per la redazione del Piano generale di bonifica del comprensorio, così come previsto dal Piano di bacino dell'Arno. Il nuovo strumento informatico ha messo ordine nella cartografia esistente e nel fino-

ra non omogeneo censimento delle acque da parte dei vari enti preposti. Ora, invece, ogni corso è stato schedato, compresi i tratti tombati e le opere idrauliche, secondo le modalità usate per i Piani territoriali di coordinamento delle Province e che dovranno essere adottate anche per i piani strutturali dei Comuni.

Veneto
AMBIENTE E SICU-
REZZA IDRAULICA,
GARANZIA PER IL
FUTURO

Nell'ambito del più ampio piano per il disinquinamento del bacino scolante nella laguna di Venezia, il **Consorzio di bonifica "Dese Sile"** (con sede a Venezia Mestre) ha approntato e presentato pubblicamente il progetto definitivo per la sistemazione idraulica del medio corso del fiume Dese, interessante i corsi d'acqua Rio S. Martino, Rio Desolino e Rio S. Ambrogio. I lavori, per un importo di 9 miliardi di lire, dovrebbero essere appaltati entro il 2001.

Lazio
SI LAVORA
D'INTESA CON IL
COMUNE DI TER-
RACINA

Si incentreranno soprattutto nella zona "La Valle" gli interventi concordati dal comune di Terracina con il **Consorzio di bonifica "Agro Pontino"**, che ha sede a Latina. Prevista la

la risagomatura degli alvei e la realizzazione di vasche di decantazione per le acque di Rio San Silvano, Rio Campolungo, Rio dei Gamberi e Rio Cavatone; per il Canale Allacciante, invece, si provvederà all'asporto dei detriti depositati sul fondo ed alla sistemazione delle sponde.

Basilicata
INCONTRO REGIONE-CONSORZI DI BONIFICA

Confronto a Potenza tra i **ConSORZI di bonifica lucani** ("Bradano e Meta-ponto", con sede a Matera; "Alta Val d'Agri" e "Vulture Alto Bradano", con sede, rispettivamente, a Villa d'Agri e Gaudiano, entrambe nel potentino) e l'Assessore all'Agricoltura della Regione Basilicata, Carmine Nigro. Al centro del colloquio, la necessità di una maggiore attenzione, nell'ambito della programmazione regionale, all'uso delle risorse idriche ed alla realizzazione di adeguate infrastrutture per la gestione delle acque e la tutela idrogeologica.

LOBIANCO E MARTUCCELLI AD ASCOLI PICENO

L'azione di bonifica per la gestione del territorio e lo sviluppo economico-sociale del Piceno. Ieri oggi

domani": questo il tema del convegno, che il **ConSORZIO di bonifica del "Tronto"**, che ha sede ad Ascoli Piceno, ha organizzato, nel capoluogo marchigiano, per **sabato 18 novembre**, in Palazzo dei Capitani. Aperti dal Presidente dell'ente consortile Dante Teodori, i lavori prevedono le relazioni dei docenti universitari Gian Luca Gregori e Pippo Ciorra, nonché del Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Anna Maria Martuccelli; le conclusioni sono affidate al Presidente ANBI, Arcangelo Lobianco.

Toscana
ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'URB TOSCANANA

Il 10 novembre ha avuto luogo, nella splendida cornice de "La Fattoria la Principina" sita tra Grosseto e Marina di Grosseto, una assemblea straordinaria dei **ConSORZI di bonifica della Toscana**, presieduta dal Presidente dell'Unione avv. Alberto Tosi, con la partecipazione dell'Assessore regionale all'ambiente dott. Tommaso Franci. Per l'ANBI era presente il Direttore generale avv. Anna Maria Martuccelli. I Presidenti dei Consorzi di bonifica della Toscana, presenti all'incontro unitamente ai Direttori, hanno colto l'occasione per il-

lustrare all'Assessore i diversi problemi operativi e gestionali dei singoli Consorzi. Il dibattito è stato particolarmente interessante anche per gli importanti riconoscimenti dell'Assessore Franci sul ruolo dei Consorzi di bonifica che sono stati definiti dall'Assessore un anello importante nella catena della salvaguardia dell'ambiente. L'Assessore ha sottolineato il fondamentale ruolo dei Consorzi per la manutenzione di tutto il reticolo idrografico e delle relative opere idrauliche nonché per tutte le azioni di prevenzione del rischio idraulico.

L'Assessore Franci ha sottolineato in modo particolare la rilevanza dei contenuti della legge regionale Toscana 34/94 sui Consorzi di bonifica ponendo in evidenza gli aspetti innovativi e l'avanzato stato di realizzazione della medesima.

Il Direttore generale dell'ANBI, nel dare atto all'Assessore dell'importante lavoro compiuto dalla Regione Toscana per la riorganizzazione della bonifica e il riordino dei Consorzi, ha posto in evidenza il fondamentale ruolo dei Consorzi che, nel rispetto del principio della sussidiarietà, rappresentano un reale presidio tecnico organizzato sul territorio.